



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, sullo schema di delibera CIPESS sui "Programmi Complementari 2014-2020 ai sensi dell'articolo 242 del decreto legge n.34/2020", predisposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione.

Repertorio atti n. *74* /CSR del 3 giugno 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 3 giugno 2021:

**VISTA** la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*";

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

**VISTO** in particolare, l'articolo 242 del predetto decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, che disciplina la fattispecie della rendicontazione sui Programmi Operativi 2014-2020 dei Fondi SIE di spese emergenziali già anticipate a carico del bilancio dello Stato, prevedendo, al comma 2, che: "*Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi*";

**CONSIDERATO** che, al fine di disciplinare i nuovi Programmi Operativi complementari, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze-RGS-IGRUE, ha predisposto uno schema di delibera programmatica da sottoporre al parere della Conferenza Stato-Regioni e successivamente all'approvazione del CIPESS, ai sensi del punto 2, della delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015;

**VISTA** la nota n. 0000665 del 18 maggio 2021 con la quale il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha trasmesso la citata proposta di delibera ai sensi dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020 ai fini dell'acquisizione del parere di questa Conferenza;





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**CONSIDERATO** che detto documento è stato trasmesso, con nota n. 8264 del 19 maggio 2021, alle Regioni ed alle Province autonome e che, con la medesima nota, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, per il 27 maggio 2021 nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sulla delibera, condividendone il testo e avanzando delle osservazioni da valutare nelle fasi successive all'approvazione della delibera;

**CONSIDERATO** che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema di delibera CIPRESS sui "Programmi Complementari 2014-2020 ai sensi dell'articolo 242 del decreto legge n.34/2020";

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, sullo schema di delibera CIPRESS sui "Programmi Complementari 2014-2020 ai sensi dell'articolo 242 del decreto legge n.34/2020", predisposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, trasmessa, con nota n. 0000665 del 18 maggio 2021, dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*Ermenegilda Siniscalchi*



Il Presidente  
On. Mariastella Gelmini

*Mariastella Gelmini*

*M*

DELIBERA SUI PROGRAMMI COMPLEMENTARI 2014/2020  
ai sensi dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020.

IL CIP E S S

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014 - 2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) 23 aprile 2020, n. 2020/558 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**VISTA** la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122, che all'articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, articolo 24, comma 1, lettera c), ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, articolo 61, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni e integrazioni, che, all'articolo 10, istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito "Agenzia", la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 che, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato decreto-legge 2013, n. 101, articolo 10, istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, di seguito DPCOE;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", che, all'articolo 1, commi 240, 241, 242 e 245, disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE;

**VISTA** la suddetta legge n. 147 del 2013, e, in particolare, l'articolo 1, comma 242, come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 668, che ha



previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, articolo 5, nei limiti della dotazione del Fondo stesso, stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla Tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

**VISTA** la citata legge n. 147 del 2013 e, in particolare, l'articolo 1, comma 245, che prevede che il monitoraggio degli interventi complementari sia assicurato attraverso le funzionalità del sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato, di seguito MEF-RGS, secondo le specifiche tecniche che sono state successivamente diramate con la circolare MEF-RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante *"Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183"* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 242 del predetto decreto legge n. 34/2020, che disciplina la fattispecie della rendicontazione sui Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi SIE di spese emergenziali già anticipate a carico del bilancio dello Stato, prevedendo, al comma 2, che: *"Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi"*

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dello stesso articolo e in attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e che *"Ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1"*;

**VISTE** le delibere di questo Comitato n. 8 e n. 10 del 28 gennaio 2015, relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi SIE 2014 - 2020



definizione dei relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale, adottate in accordo con quanto disposto dalla citata legge n. 183 del 1987;

**VISTE** le Delibere di questo Comitato n. 94/2015, 114/2015, 10/2016, 11/2016, 12/2016, 27/2016, 44/2016, 45/2016, 46/2016, 47/2016, 58/2016, 6/2017, 7/2017, 52/2017, 53/2017, 54/2017, 55/2017, 56/2017, 20/2018, 21/2018, 22/2018, 71/2018, 11/2019, 16/2019, 30/2019, 31/2019, 44/2019, 73/2019, 5/2020, 47/2020 di approvazione dei Programmi di Azione e coesione 2014/20 e di assegnazione delle risorse della programmazione di azione e coesione 2014/20 destinate al completamento della programmazione 2007/13;

**VISTI** gli Accordi tra il Ministro per il SUD e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020, siglati ai sensi del comma 6 del citato articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, con i quali, tra l'altro, sono stati previsti in via indicativa gli importi dei Programmi Operativi dei fondi SIE rendicontabili per spese emergenziali già anticipate a carico dello Stato;

**DATO ATTO** che sono tuttora in corso le operazioni di rendicontazione, a cura delle Autorità di gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei, delle spese anticipate a carico dello Stato, ai sensi della suddetta normativa, ragion per cui soltanto con la chiusura del relativo periodo contabile potrà essere definito in modo puntuale l'ammontare delle risorse europee che confluiscono nei programmi complementari già adottati o ancora da adottare;

**CONSIDERATO** che, nel frattempo, le Amministrazioni coinvolte hanno la necessità di attivare nell'immediato le risorse rimborsate dall'Unione Europea nell'ambito dei rispettivi programmi complementari man mano che si rendono disponibili sia a seguito della rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, liberando, per le quote corrispondenti, le eventuali risorse nazionali del fondo sviluppo e coesione temporaneamente appostate per le medesime finalità; sia a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento Ue al 100 per cento;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, è stata nominata Ministro senza portafoglio l'On. Maria Rosaria Carfagna;

**VISTI** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2021, con il quale alla stessa Ministra è conferito l'incarico relativo al Sud e alla coesione territoriale e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021, recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

**VISTA** la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, prot. .... con la quale è stata trasmessa la nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione. ....;

**VISTA** la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e



dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

**SULLA PROPOSTA** illustrata in seduta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

### DELIBERA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 242 del decreto legge n.34/2020 e per le finalità ivi indicate, sono istituiti, nel caso di programmi non ancora adottati, o incrementati, nel caso di programmi vigenti, i seguenti programmi complementari per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli Accordi citati in premessa (Accordi).

#### *Amministrazioni Regionali e Province autonome (dati in ml di euro)*

Amministrazione titolare	Denominazione programma	Dotazione attuale*	Importo indicativo programmatico	TOTALE
Abruzzo	Programma complementare regione Abruzzo		113,50	113,50
Basilicata	Programma complementare regione Basilicata	275,34	52,38	327,72
Calabria	Programma complementare regione Calabria	832,60	10,00	842,60
Campania	Programma complementare regione Campania	1.832,70	400,00	2.232,70
Molise	Programma complementare regione Molise	24,58	20,02	44,60
Puglia	Programma complementare regione Puglia	2.670,36	20,00	2.690,36
Sardegna	Programma complementare regione Sardegna		36,40	36,40
Sicilia	Programma complementare regione Sicilia	1.882,30	720,00	2.602,30



Friuli Venezia Giulia	Programma complementare regione Friuli Venezia Giulia		36,60	36,60
Lazio	Programma complementare regione Lazio		333,61	333,61
Liguria	Programma complementare regione Liguria		33,00	33,00
Lombardia	Programma complementare regione Lombardia		362,00	362,00
Marche	Programma complementare regione Marche		12,35	12,35
Piemonte	Programma complementare regione Piemonte		345,17	345,17
PA Trento	Programma complementare PA Trento		22,00	22,00
PA Bolzano	Programma complementare PA Bolzano		40,00	40,00
Valle d'Aosta	Programma complementare regione Valle d'Aosta		5,70	5,70
Veneto	Programma complementare regione Veneto		67,00	67,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.517,90</b>	<b>2.629,72</b>	<b>10.147,60</b>

*Amministrazioni centrali (Dati in milioni di euro)*

Amministrazione titolare	Denominazione programma	Dotazione attuale*	Importo indicativo programmatico	TOTALE
MI	Programma complementare Scuola	171,0	453,7	624,7
ACT	Programma complementare Metro	240,0	283,4	523,4
ACT	Programma complementare Governance	294,1	445,0	739,1



MISE	Programma complementare Imprese e competitività	696,3	2.064,8	2.761,1
MLPS	Programma complementare Inclusione	71,0	320,0	391,0
MINT	Programma complementare Legalità	137,3	188,0	325,3
ANPAL	Programma complementare SPAO	602,4	330,0	932,4
ANPAL	Programma complementare IOG		105,0	105,0
MIC	Programma complementare cultura	178,5	104,0	282,5
MUR	Programma complementare Ricerca	408,3	650,0	1.058,3
<b>TOTALE</b>		<b>2.798,9</b>	<b>4.943,9</b>	<b>7.742,8</b>

\*Fonte: elaborazione DPCoe-Nuvap su documenti di programmazione e dati Sistema nazionale di monitoraggio al 31/12/2020.

1) La dotazione attuale dei Programmi complementari comprende anche le seguenti quote di risorse destinata ai completamenti: POC Cultura 15,1 milioni di euro; POC Energie 7,4 milioni di euro; POC Legalità 56,3 milioni di euro; POC Campania 496,5 milioni di euro; POC Calabria 111,8 milioni di euro; POC Sicilia 249,3 milioni di euro.

2) Il programma complementare Scuola comprende anche 3,9 milioni di euro FSC 2014/2020, come indicato nella delibera Cipe 30/2019.

3) La dotazione attuale dei programmi complementari Basilicata, Molise e Puglia comprende anche le seguenti quote che fanno carico sui bilanci delle rispettive Regioni (Molise 7,4 milioni di euro; Basilicata 82,6 milioni di euro; Puglia 801,1 milioni di euro).

4) Per il POC Puglia la dotazione di cassa a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 è pari provvisoriamente a 1.662 milioni di euro come previsto dalla delibera Cipe 47/2020.

Le Amministrazioni titolari, pertanto, sono autorizzate ad attivare le risorse di cui al precedente capoverso, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del Programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato.

Le amministrazioni titolari sono autorizzate ad attivare, altresì, ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento.

L'attivazione delle risorse è subordinata all'aggiornamento dei dati nel sistema nazionale di monitoraggio all'interno del quale, per ciascun Programma complementare richiamato nella precedente tabella, è creata una Linea-azione provvisoria denominata "Risorse ex art. 242 DL n.34/2020" alla quale collegare i progetti, nelle more dell'individuazione delle specifiche linee di azione in sede di approvazione definitiva dei POC.





Una volta completate le operazioni di rendicontazione e definita la chiusura del periodo contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021, le Amministrazioni titolari dei Programmi potranno individuare, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, il quadro al 30 giugno degli importi finanziari che confluiscono nei Programmi complementari ai sensi del citato art. 242 DL 34/2020. In via successiva, questo Comitato procede alla rimodulazione o approvazione dei Programmi complementari di cui alla tabella che precede, adeguando le rispettive dotazioni finanziarie, secondo la procedura indicata nella delibera CIPE n. 10/2015. Resta fermo che sempre ai sensi dell'art. 242 citato, a chiusura di ulteriori operazioni di rendicontazione intervenute successivamente al 30 giugno 2021 a fronte di spese anticipate dallo Stato, le Amministrazioni titolari dei Programmi potranno individuare il quadro degli ulteriori importi finanziari che confluiscono nei Programmi complementari, adeguando le rispettive dotazioni finanziarie secondo le procedure di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015.

Con la Delibera CIPESS che approva i POC "definitivi", i progetti già inviati al Sistema Nazionale di Monitoraggio, associati alla Linea-azione provvisoria "Risorse ex art. 242 DL n.34/2020" dovranno essere riassociati alle pertinenti linee/azioni dei piani finanziari approvati.

Le Amministrazioni titolari, in linea con gli adempimenti previsti dalla citata delibera n. 10 del 2015, assicurano, con riferimento all'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera:

- 1) il rispetto della normativa nazionale e europea e la regolarità delle spese;
- 2) la predisposizione di un adeguato sistema di gestione e controllo ovvero, nel caso di programmi complementari vigenti, l'utilizzo del sistema di gestione e controllo in essere;
- 3) l'invio dei dati di attuazione al sistema unico di monitoraggio RGS- IGRUE.

Le Amministrazioni titolari inoltrano apposita richiesta di rimborso al Ministero dell'economia e delle finanze-RGS-IGRUE, che provvede, come sopra indicato, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili a seguito dei rimborsi effettuati dall'Unione europea, a valere sui rispettivi programmi FESR e FSE, a fronte di rendicontazioni di spesa per l'emergenza già anticipate a carico dello Stato ovvero per le quote a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento.

Le Amministrazioni titolari dei Programmi assicurano, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, le predette Amministrazioni sono responsabili del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987. Ai sensi della normativa vigente,



Fondo di rotazione suddetto provvede al recupero di eventuali risorse non restituite, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima Amministrazione, sia per lo stesso sia per altri interventi.

